

vista dei nuovi compiti, un'organizzazione propria, più duttile di quella che fa capo ai privati appaltatori, i quali, se hanno interessi comuni con quelli dell'Amministrazione nello sviluppo della nuova produzione, attendono anche a compiti non meno importanti nei riguardi della conservazione del portafoglio, che, affidata a gestori funzionari, darà certamente risultati migliori.

Altri argomenti, quali quello della maggiore possibilità di utilizzare il personale pleonico del centro, suffragano la tesi da lui esposta.

Il consigliere Chiri ritiene che esistano buoni argomenti in favore dell'uno e dell'altro sistema: in questo momento però è d'opinione che sia più vantaggioso l'appalto alle gestioni dirette, come mezzo più idoneo allo sviluppo della libera iniziativa e alla necessità di contrastare il terreno alla concorrenza privata. È favorevole tuttavia ad una decisione di massima, che permetta di adattare le determinazioni del Consiglio